



Sesto Calende 3 ottobre 2021

al Sindaco Giovanni Buzzi
al Presidente del Consiglio Alessandro Ceron
ai Consiglieri Comunali

OGGETTO: risposta a interpellanza su PGT, Piano attuativo Q8 e Commissione Territorio

Ho preso visione con i colleghi del mio gruppo della risposta scritta all'interpellanza in oggetto consegnatami dal Sindaco Buzzi al termine della seduta del 28 settembre.

Chiedo prima di tutto, date le modalità insolite delle trattazione dovute alla rigida tempistica dei lavori consiliari, che copia della risposta sia portata a conoscenza, come giusto, di tutto il Consiglio. Al tempo stesso mi avvalgo della facoltà di dichiararmi *soddisfatto/non soddisfatto* esprimendo di seguito mie articolate osservazioni in attesa di conoscere come il Presidente Ceron intende completare e documentare a verbale la discussione del punto lasciato in sospeso.

1. Si prende atto dell'impegno del Sindaco a convocare la Commissione Territorio sulla futura nuova proposta del privato, ma si considera del tutto inaccettabile la giustificazione della mancata convocazione sulla richiesta di parere preliminare e sulla scelta di procedere con un PA in variante, che è all'origine alla delibera di Giunta. E' infatti una scelta indebita quella di sostituire *organi statutari* come il **Consiglio e le Commissioni** (sminuiti come "condizione assembleare") con *entità di parte e prive di profilo istituzionale*, quale **la maggioranza**. Ed è una grave storpiatura istituzionale teorizzare questa prassi, citando a sproposito l'esito elettorale che come noto elegge il Consiglio Comunale e il Sindaco, il quale con la giunta ha il compito di realizzare gli indirizzi del Consiglio.
2. In questo contesto scrivere che il consigliere e capogruppo Marco Colombo non ha partecipato al confronto e alle decisioni su scelte di questo rilievo può essere considerato solo come un esercizio di retorica. Peraltro non richiesto, non essendo il tema del conflitto di interessi oggetto di interpellanza. In ogni caso sul punto mi ero già pronunciato nella seduta di consiglio di marzo, illustrando la precedente interpellanza sulla legge 18/19. In quella sede avevo spiegato che il modo corretto di esaminare il progetto della *Colombo spa*, allora solo annunciato, non era attraverso incontri privati, in sedi private, proposti privatamente dal consigliere, ma con la presentazione del progetto in Commissione, meglio con la partecipazione dei progettisti che ne illustrassero presupposti e contenuti ai consiglieri.
3. Si apprezza la notizia che verrà fatta un'istruttoria da parte dell'ufficio, nonché la precisazione che l'atto di indirizzo della Giunta è stato supportato da ricognizioni e dati elaborati dall'ufficio: tale supporto, per evidenti ragioni di trasparenza, avrebbe dovuto essere allegato alla delibera come dato *tecnico*, distinto dalle scelte di indirizzo *politico*.
4. Si ritiene soddisfacente ed esaustiva la risposta nel punto in cui precisa che la definizione del massimo di altezze consentibili dalla variante "ha solo finalità urbanistiche" e, nel riferimento punto 2.a dell'interpellanza, assicura l'impegno a conformarsi a eventuali prescrizioni e/o pareri *in riduzione ma non in aumento*.

5. Si apprezzano le assicurazioni sull'attenzione ai calcoli dei contributi straordinari riferiti alla remunerazione della plusvalenza e alla verifica e rivalutazione degli altri valori. Che avvenga con perizie di stima affidate ad esperti indipendenti non sembri un auspicio pleonastico, considerato il precedente negativo della perizia sui parcheggi pubblici del PII ex Avir affidata a società incaricata da Esselunga.
6. Si prende atto della nuova assicurazione circa gli adempimenti della legge 18/19 anche se resta l'anomalia di un percorso nel quale si decidono concessioni ad un caso singolo prima di sapere cosa sarà previsto per la generalità dei casi.
7. Sulla revisione del PGT si prende atto che resta aleatorio e indeterminato l'impegno sui tempi di avvio e conclusione della stessa, il che equivale ad una non risposta.
8. Si considerano contraddittorie ed elusive le considerazioni sulla non-consultazione dei residenti nella zona, in quanto i precedenti, giudicati negativamente non senza qualche ragione, avrebbero dovuto, per logica e coerenza, indurre ad una scelta opposta o diversa. Cio' a maggior ragione considerando che in questo caso si tratta di una decisione ancora da prendere su una variante che propone una misura di altezza inusitata, di cui non si trova traccia né nel dibattito sul PGT, né nei programmi elettorali.

Date queste osservazioni e considerata nel complesso positivamente l'ampiezza e articolazione della risposta del Sindaco mi dichiaro solo parzialmente soddisfatto della medesima.

Roberto Caielli